

PRIMO PIANO – SPECIALE STRAGE IN SVIZZERA

A bordo due scolaresche delle fiandre. Escluso l'alta velocità tra le cause Svizzera, pullman si schianta in un tunnel: 28 morti, tra cui 22 bambini belgi L'incidente a Sierre, nel cantone Vallese. Anche l'autista e un suo collega hanno perso la vita. Tre ragazzi in coma con lesioni cerebrali e toraciche. I feriti sono 24

MILANO 14.03.2012 - Ventotto persone hanno perso la vita, fra queste 22 bambini, in un gravissimo incidente stradale avvenuto martedì verso le 21 e 15 a Sierre, nel cantone Vallese, in Svizzera. Per motivi ancora ignoti (ma i siti di informazione svizzeri e belgi ipotizzano un colpo di sonno dell'autista, unito probabilmente alla velocità eccessiva) un pullman con targa belga ha urtato violentemente la parete sinistra di una galleria autostradale, andandosi poi ad incastrare in un cunicolo di sicurezza. Altri 24 bambini sono rimasti feriti, alcuni in modo grave (tre sono in coma con lesioni cerebrali e toraciche) e per questo sono stati ricoverati negli ospedali di Berna e Losanna. Entrambi gli autisti del pullman sono morti nell'incidente.

LO SCONTRO - L'autobus trasportava 52 passeggeri provenienti dalle località di Lommel e Heverlee, nel nord del Belgio. I bambini facevano parte di due classi scolastiche delle medie. Il comandante della polizia del Vallese ha parlato di tragedia «senza precedenti». L'ufficiale ha spiegato che elicotteri e ambulanze hanno trasportato i feriti in quattro ospedali. Il ministero degli Esteri belga Didier Reynders, ha riferito che l'autobus era stato noleggiato insieme ad altri due mezzi da un gruppo cristiano. «È incomprensibile quanto successo, - ha detto Reynders - c'erano tre bus in fila, e solo uno è rimasto coinvolto nell'incidente, senza peraltro coinvolgere gli altri mezzi». L'ambasciatore belga in Svizzera, Jan Luykx, ha detto che «è una tragedia per tutto il Paese».

«IN DIRETTA» - L'incidente è stato filmato dalle telecamere di sorveglianza nella galleria autostradale. «Ho visto (le immagini) ed è stato inoltre il mezzo tramite il quale siamo stati immediatamente allertati», ha detto il responsabile dell'informazione della polizia locale Jean-Marie Bornet alla televisione svizzera, senza fornire ulteriori dettagli. La galleria è stata inaugurata nel 1999. Lunga 2,5 km, è percorsa ogni giorno da 15.000 veicoli, secondo il Servizio vallesano delle strade citato dall'agenzia svizzera Ats. Il tunnel è composto di due gallerie con due corsie ciascuna, senza corsia di emergenza. La velocità è limitata a 100 km/orari. Non ci sono lavori in corso. Martedì sera, per motivi ancora da chiarire, il pullman belga ha deviato dalla traiettoria, ha urtato il ciglio destro della corsia e si è schiantato sul muro della piazzola di sosta, situata a circa un terzo dal portale d'ingresso, precisa l'Ats. Dopo essere stato sospeso, il traffico è stato ripristinato verso le 8, in seguito all'evacuazione del pullman.

IL PREMIER BELGA - Intanto il premier belga Elio Di Rupo ha annunciato che andrà in Svizzera sul luogo dell'incidente. Lo ha annunciato lo stesso premier. «Il primo ministro ha preso conoscenza con costernazione dell'orribile incidente avvenuto in Svizzera - ha detto Di Rupo in un comunicato -. È un giorno tragico per tutto il Belgio». «I miei pensieri si rivolgono in primo luogo alle vittime e ai loro familiari», si legge nel comunicato. Il governo belga sta facendo il possibile affinché le famiglie delle vittime siano informate nel modo più dignitoso e per organizzare il viaggio verso il luogo dell'incidente».

I SOCCORSI - È stato imponente lo schieramento di soccorritori sul posto. Circa 200 persone hanno lavorato per tutta la notte nella galleria autostradale. Sono state utilizzate 12 ambulanze e 8 elicotteri per portare i feriti negli ospedali del cantone. L'intervento è ora terminato e il mezzo incidentato è stato rimosso dalla galleria.

L'INCHIESTA - Il procuratore del canton Vallese, Olivier Elsig, ha assicurato che l'inchiesta per far luce sul drammatico incidente sarà condotta con trasparenza assoluta. L'autobus era di nuova generazione e dotato di cinture di sicurezza, riporta sul suo sito la Radio televisione svizzera. Il limite di velocità all'interno della galleria è fissato a 100 km/h. Ma la velocità eccessiva non sembra essere all'origine del terribile incidente. A priori, il pullman non circolava troppo veloce, ha detto il procuratore. Ma l'analisi della velocità è ancora in corso. Grazie alle immagini delle telecamere, si può invece già escludere «categoricamente» che un altro veicolo sia coinvolto. Anche l'ipotesi di un problema di carreggiata è stata scartata.

Svizzera: polizia, mai visto niente di simile, orribile

GINEVRA 14.03.2012 - "Non abbiamo mai visto una cosa simile nel Vallese. E' una situazione davvero orribile", ha affermato il portavoce della polizia vallesana alla radio svizzera commentando la forte emozione dei soccorritori intervenuti sui luoghi del drammatico incidente di pullman a Sierre, costato la vita a 28 persone, tra cui 22 bambini. "Hanno lavorato per otto ore consecutive per cercare di tirare fuori i bambini da questo ammasso di lamiere", ha aggiunto. In tutto, circa 200 persone sono intervenute per i soccorsi, una ventina di medici e psicologi per sostenere i feriti e più tardi le famiglie che arriveranno oggi. "Abbiamo di fronte una giornata terribile", ha detto il portavoce.

Fonte della notizia: ansa.it

Sangue e terrore nella notte: psicologi per i piccoli superstiti

Non è facile per bambini di 12 anni superare un trauma del genere Per un bambino di 12 anni superare un trauma del genere non è una passeggiata: per questo già di prima mattina le autorità svizzere hanno mobilitato un'equipe di psicologi con compito di assistere i piccoli feriti nell'incidente di ieri sera a un pullman belga nel cantone del Vallese

SIERRE, 14 marzo 2012 - Uno schianto nella notte, sangue, dolore, terrore, e la metà dei amici che erano sul pullman insieme a te che non ti sorrideranno più. Per un bambino di 12 anni superare un trauma del genere non è una passeggiata, non lo sarebbe per nessuno. Per questo già di prima mattina le autorità svizzere hanno mobilitato un'equipe di psicologi con compito di assistere i piccoli feriti nell'incidente di ieri sera a un pullman belga nel cantone del Vallese. Il ministero della Difesa del Belgio ha messo a disposizione due aerei per permettere alle famiglie di vittime e feriti di raggiungere il luogo della tragedia e gli ospedali. In una conferenza stampa il comandante della polizia vallesana ha dichiarato che si tratta di "una tragedia senza precedenti". Il lavoro per i soccorritori è difficile, ha aggiunto. "Il dramma sconvolgerà tutto il Belgio", ha dichiarato l'ambasciatore belga in Svizzera Jan Luykx. "Al momento mi concentro sugli aspetti pratici", ha detto precisando che "la fase emotiva arriverà in un secondo tempo, quando incontrerò le famiglie". Diversi famigliari delle vittime dovrebbero peraltro raggiungere il Vallese nelle prossime ore, dove saranno accolti da un'unità psicologica di crisi.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Il bambino sopravvissuto: "Era buio, poi il botto"

E' riuscito a telefonare al papà Giungono le prime testimonianze dirette della tragedia avvenuta in Svizzera. Uno degli alunni è riuscito a mettersi in contatto col genitore. Ha due gambe e un braccio rotto, ma ce l'ha fatta

SIERRE (Svizzera), 14 marzo 2012 - "Era buio, ho sentito un gran botto: le poltrone hanno iniziato a volare, mi sono ritrovato schiacciato fra due sedili". Sono le prime parole di un superstite della tragedia di Sierre, in Svizzera. Le Soir riporta una breve conversazione fra padre e figlio, uno dei pochi che è riuscito a mettersi in contatto coi genitori via cellulare. Il padre è già partito con mezzi propri per la Svizzera, il bimbo pare avere due gambe e un braccio rotto. Ma è vivo. Nel frattempo un primo bus, con a bordo alcuni parenti delle vittime, è arrivato questa mattina alle undici e trenta all'aeroporto militare di Melsbroek. Fra i 24 feriti, giunge notizia che tre sono in coma.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

I precedenti/il più grave incidente dal 1982

ROMA 14.03.2012 - In Svizzera, negli ultimi 20 anni, si sono verificati diversi gravi incidenti stradali che hanno coinvolto pullman. Ecco una cronologia degli eventi più drammatici.

12 giugno 2010: due persone di nazionalità canadese muoiono e altre 19 rimangono ferite in un incidente stradale che ha coinvolto un pullman nei pressi di Reckingen, nella Valle di Goms, nell'Alto Vallese.

21 ottobre 2008: sul versante italiano del Gran San Bernardo, a Etroubles, un autobus che trasportava tifosi della Juventus residenti in Svizzera esce di strada. Muoiono due persone, il conducente 81enne e un passeggero di 56 anni. Ventisei altri passeggeri rimangono feriti.

13 aprile 2005: a Orsières, in Vallese, sulla strada del Gran San Bernardo, un pullman di turisti finisce in una scarpata provocando 13 morti. L'autobus trasportava 27 persone che si stavano recando a Savona, in Italia, per partecipare ad una crociera.

16 agosto 2003: un pullmino che trasporta i membri di un club di ginnastica femminile di Basilea Campagna, mentre percorre la strada del Passo del Gurnigel, esce dalla carreggiata e precipita per un'ottantina di metri. Tre donne perdono la vita e altre 13 rimangono ferite.

21 febbraio 2000: un pullman diretto a un campo scolastico di sci a Mels si scontra con un veicolo per la manutenzione stradale. L'autista, l'insegnante e 13 dei 25 studenti a bordo riportano gravi ferite.

15 maggio 1998: sulla strada del San Bernardino, a Pian San Giacomo, un pullman ceco in un tornante sfonda la barriera di sicurezza e precipita per una decina di metri. Due dei 34 occupanti muoiono nell'incidente e altri 27 rimangono feriti.

26 febbraio 1994: sulla A13, nei pressi di Pian San Giacomo, si rompono i freni di un pullman ceco. L'autista cerca invano di fermare il veicolo, che urta due vetture, sfonda la barriera di sicurezza e finisce la corsa contro un albero. Quattro giovani passeggeri restano gravemente feriti, 16 riportano contusioni leggere.

24 luglio 1992: sul passo della Novena, un bus tedesco esce di strada, si capovolge più volte e finisce la corsa venti metri più in basso nel letto del fiume Ticino. Otto persone perdono la vita e una trentina rimangono ferite.

6 dicembre 1991: sulla A4 vicino a Zugo, in una curva un bus esce di strada e si rovescia su un fianco. Una donna muore, tre persone rimangono ferite in modo grave e altre 15 in modo leggero.

16 giugno 1991: a Zurigo un camion cade da un cavalcavia, si schianta sui binari della ferrovia e si incendia. Due dei 50 occupanti muoiono, 10 sono feriti gravemente.

8 luglio 1984: sulla strada del Sempione un pullman con a bordo 48 persone esce di strada in una curva e precipita per un centinaio di metri. Non si vi sono morti, ma 34 giovani americani restano feriti.

18 settembre 1983: una collisione fra un pullman tedesco e tre vetture costa la vita a tre persone a Montlingen, nel canton San Gallo. Altre sette persone rimangono ferite.

12 settembre 1982: a Pfaffikon (Zh) a un passaggio a livello, la cui barriera non si era abbassata, un treno investe un pullman. Solo due occupanti sopravvivono alla sciagura che fa 39 morti.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Studenti e pendolari l'autostop rinasce sul web

Un milione di europei sceglie il car pooling. E in Italia utenti triplicati in due anni. Boom dei siti per cercare o offrire passaggi: "Sistema economico, sicuro e divertente"

di Caterina Pasolini

14.03.2012 - Cercano e offrono passaggi in macchina. Col proprio profilo e numero di telefono sui siti, a raccontare chi sono e dove vorrebbero andare. Accanto a pagelle, punteggi e commenti di chi ha viaggiato per rassicurare i futuri compagni di trasferta. Sono sempre di più quelli che in Italia partono così: grazie a un clic. Perché la rivoluzione corre veloce dalla rete virtuale, da siti come carpooling. it a roadsharing e postinauto. it fino alle autostrade. In Europa ogni mese si muove così un milione di persone, tre milioni e mezzo sono gli associati solo al network del sito Carpooling, il primo nato per condividere gli spostamenti in auto dove trovi 600mila itinerari. Nel nostro Paese siamo agli inizi ma in due anni gli utenti sono aumentati del 200 per cento e ora sono più di centoventimila i viaggi, con almeno tre passeggeri a tratta, organizzati sul web ogni anno. Schiere di automobilisti socievoli che si

spostano lungo la penisola dividendo benzina e pedaggi, con un costo medio di 5 euro per 100 chilometri. "Grazie alla condivisione puoi risparmiare fino al 67 per cento sulla benzina e il 50 per cento sul completo costo della trasferta", dicono a Postinauto. it, che ha condotto un'indagine tra gli utenti del sito che hanno fatto 34 mila viaggi nel 2011. Un'inchiesta che fotografa l'Italia in movimento, fatta da chi l'auto la condivide per risparmiare in città (6% dei passaggi offerti) o per viaggi più lunghi (42% dei percorsi in provincia). Sono studenti un terzo dei viaggiatori, gli altri sono impiegati e operai che cercano compagni per andare al lavoro ma anche chi fa trasferte nel weekend. Come Daniele Anastasi, 22 anni, torinese, che studia cinema ed è "senza macchina perché non me la posso permettere e non ne potevo più dei treni regionali" e, dopo aver scoperto per caso il sito, ne è diventato un aficionado. Trasferte a Milano, spesso, ma anche viaggi più lunghi come Ancona, 20 euro invece dei 60 su rotaia senza contare, sottolinea, "che ho trovato gente interessante e piacevole". E se l'età media di chi offre un passaggio è di 39 anni, chi lo chiede ne ha 26, mentre crescono le donne in viaggio: ora salite al 36 per cento. Giovani economie e curiose come Elena Pomari, iscritta al Carpooling. it (sito che organizza oltre 85mila viaggi e conta su 20 mila soci) che, scoperta l'iniziativa grazie ad un amico tedesco ("perché lì lo fanno tutti"), nei fine settimana cerca compagni sulla tratta Verona-Udine, dove lavora, per tornare a casa dalla famiglia. L'Italia vista da un'auto in comune racconta che Milano-Roma è la tratta più gettonata con ben 13 mila richieste, mentre se si raffronta il numero di passaggi con gli abitanti, la prima provincia è di gran lunga Belluno. Lì vive Paolo Martini, giovane ottico che lavora a 13 chilometri di distanza, coperti quotidianamente proprio grazie a questa nuova forma di mobilità, economica ed ecologica. "Con i mezzi non riuscivo mai ad arrivare in orario, per un po' ho fatto l'autostop ma col freddo e il buio è difficile farsi "raccattare". Invece così tutto si risolve con la sicurezza del passaggio, due euro e quattro chiacchiere. E l'hanno capito in tanti tra i miei amici: è più comodo e meno costoso". Insomma, tutti insieme risparmiatamente.

Fonte della notizia: repubblica.it

Pagano multe in eccesso, in 110 rimborsati a Taranto Il Comune sta provvedendo al rimborso delle spese Accrediti anche per i cittadini che non l'avevano richiesto

TARANTO 14.03.2012 - La Polizia Municipale nel corso dei controlli effettuati dall'Ufficio Contravvenzioni nell'ultimo anno, ha riscontrato 110 pagamenti eccedenti rispetto all'entità dell'infrazione. Si tratta di automobilisti che hanno pagato due volte la stessa multa o con importo maggiorato.

Il Comune ora sta provvedendo al rimborso di quelle somme. «I verbali - sottolinea in una nota l'assessore comunale alla Polizia municipale Piero Bitetti - vanno pagati ed è giusto che l'organo accertatore, verificando opportunamente e periodicamente il pagamento delle sanzioni ed i tempi e modalità con cui questo avviene, notifici al trasgressore inerte o poco attento la riscossione coattiva delle somme a credito. Ma è altrettanto giusto e doveroso - aggiunge l'assessore - che l'organo accertatore, qualora verifichi un eventuale pagamento maggiorato rispetto il dovuto, o addirittura doppio, effettuato inconsapevolmente dal proprietario o inavvertitamente da più componenti della famiglia qualora il veicolo è nella disponibilità di più persone provveda alla restituzione di dette somme». E così decine di cittadini si sono visti accreditare il rimborso, pur non avendolo richiesto.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Pirata della strada patteggia 4 anni Senza patente e in sella a una moto priva di assicurazione investì e uccise una donna dandosi poi alla fuga

13.03.2012 - Ha patteggiato 4 anni di reclusione il giovane pirata della strada che il 25 settembre dello scorso anno, senza patente e in sella a una moto priva di assicurazione, aveva investito un'insegnante in pensione sulla Porrettana, per poi darsi alla fuga: Carla Pierinelli, 74 anni, era morta poche ore dopo in ospedale. Ieri mattina, Endri Memokondaj, 21 anni, nato in Albania ma residente da anni a Pistoia con i genitori, è comparso davanti al giudice

dell'udienza preliminare del tribunale. Inizialmente il suo avvocato difensore Giovanni Caviglia aveva proposto una pena di 3 anni di reclusione, ma il pm non ha dato il proprio consenso. Il giovane era accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso. Per il primo reato il giudice ha calcolato una pena base di 4 anni, ridotta a 2 anni e 8 mesi con lo sconto del patteggiamento. Per la seconda imputazione, pena base 2 anni, ridotta a un anno e 4 mesi con lo sconto. L'imputato è stato condannato inoltre al pagamento delle spese processuali e di quelle di costituzione di parte civile ai familiari della vittima, rappresentati dall'avvocato Cecilia Turco, che ha già avviato l'iter per il risarcimento del danno in sede civile e per l'attivazione del fondo ministeriale per le vittime della strada (dato che il giovane motociclista è praticamente nullatenente). Incastrato dalle riprese di una telecamera di sorveglianza, Memokondaj fu arrestato dai vigili urbani di Pistoia.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli a tappeto di polizia e municipale. Due persone denunciate

In particolar modo è stata prestata attenzione nelle zone della stazione, della vecchia Coop e dell'ospedale. Quaranta le persone identificate in un pomeriggio

Due denunce a Pontedera eseguite ieri pomeriggio, martedì 13 marzo, dalla polizia. Le misure sono state prese nei confronti di un cittadino italiano, evaso dagli arresti domiciliari, e di un romeno - in stato di libertà - per furto aggravato ai danni di un supermercato, dove si era impossessato di merce alimentare per un valore totale di 30 euro circa. Il personale del commissariato di polizia, del Reparto prevenzione Crimine Toscana e della municipale di Pontedera, ha svolto un servizio coordinato di controllo del territorio nella zona della stazione ferroviaria e dell'ospedale, finalizzato soprattutto al contrasto dell'immigrazione clandestina. In particolar modo sono stati eseguiti controlli anche nei giardini di piazza Vittime dei lager nazisti, dove si trova il vecchio supermercato Coop. I servizi proseguiranno nei prossimi giorni in tutte le fasce orarie. Quaranta le persone identificate, mentre sono state fermate due persone straniere alla guida di autovetture ma senza essere in possesso di patente di guida valida in Italia. Nei confronti di alcuni cittadini stranieri clandestini sono state attivate le procedure per l'espulsione coatta.

Fonte della notizia: gonews.it

La municipale trova auto rubata, nel bagagliaio una bici... oggetto di furto

Risolto doppio colpo Gli agenti hanno rintracciato una Golf che custodiva una bicicletta da corsa a sua volta sottratta ad un'altra persona lo scorso settembre

MODENA, 14 marzo 2012 - Un'auto rubata e ritrovata da una pattuglia della polizia municipale non ha fatto felice solo il proprietario del mezzo, ma anche quello di una bicicletta da corsa, anch'essa rubata. Giovedì scorso, la Golf di un'agente della municipale è stata rubata in un cortile in via Pisano. Effettuata la denuncia di furto, sono iniziate le ricerche. La Golf è stata trovata lunedì in via Notari e all'interno gli agenti hanno trovato una bicicletta da corsa smontata che non appartiene alla proprietaria dell'automobile. Sono quindi state contattate numerose persone che nei mesi scorsi hanno denunciato furti di bici da corsa. Nella mattinata di oggi al comando di via Galilei si è presentato il proprietario della due ruote, che ha presentato la denuncia di furto e fornito numerosi particolari della bici. Il mezzo era stato rubato alla fine di settembre dello scorso anno in via Cinque Terre a Modena, insieme alla macchina in cui era stata riposta e che era stata in precedenza ritrovata a Castelfranco. Ora anche la bicicletta sportiva è tornata in possesso del legittimo proprietario.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SALVATAGGI

La Polizia Stradale salva dall'assideramento un camionista, sul raccordo autostradale E' rimasto " chiuso fuori " in mutande e canottiera

13.03.2012 - Un camionista di 30 anni, originario del Bangladesh, ha rischiato di morire assiderato, questa notte, sul raccordo Terni-Orte, in una piazzola di sosta, nei pressi di San Liberato di Narni. Lo ha salvato il provvidenziale intervento di una pattuglia della Polizia Stradale. Il camionista si era fermato per dormire. Poco dopo le 3 era sceso dal mezzo, in mutande e canottiera, per fare pipì. Quando ha provato a risalire a bordo si è accorto che si era azionata la chiusura automatica. Per mezz'ora è rimasto, seminudo, in mezzo alla strada con una temperatura di soli 3 gradi. Quando è passata nella zona la pattuglia della polizia stradale l'uomo era in preda a forti tremori e presentava primi segni di assideramento. Gli agenti hanno provveduto a ricoprirlo con un telo che, solitamente, è riservato alle persone ferite in incidenti stradali. Secondo gli agenti della polistrada, il camionista ha seriamente rischiato di morire: una ulteriore esposizione al gelo poteva essergli fatale.

Fonte della notizia: terminrete.it

PIRATERIA STRADALE

Auto pirata uccide 42enne denunciato un anziano

La vittima è morta subito dopo l'arrivo al Fazzi L'automobilista rintracciato ha 84 anni

di Andrea Morrone

LECCE 14.03.2012 - Attraversa la strada quando, improvvisamente, è stato travolto da un'auto che sopraggiungeva, forse, ad alta velocità. Tutto è accaduto in pochi istanti, tanti quanti bastano per cambiare, o in alcuni casi a spezzare, una vita. Erano passate da poco le 19. Massimo Epifani, 42enne leccese, stava attraversando la strada in prossimità delle strisce pedonali di via Merine, zona semiperiferica del capoluogo salentino quando è stato investito da un'autovettura pirata. L'uomo, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, è stato sbalzato per un paio di metri e si è ritrovato improvvisamente per terra. Un impatto violento, in cui il 42enne ha riportato gravissime lesioni.

I SOCCORSI - Sul posto, pochi minuti dopo, allertata da alcuni passanti, è giunta un'ambulanza del 118 (coordinata dal dottor Maurizio Scardia) che ha trasportato d'urgenza, con codice rosso, il ferito nel pronto soccorso dell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce. Una corsa disperata che non è servita, però, a salvare la vita della vittima. Massimo Epifani, infatti, è deceduto circa un'ora dopo nel nosocomio salentino. A nulla sono valse le cure e i tentativi di rianimarlo dei medici, il suo quadro clinico era già grave. Una tragedia della strada in cui il conducente dell'auto non si è fermato a prestare soccorsi, nella speranza che nessuno avesse annotato la targa. Non si è accorto, però, che nell'impatto la targa si è staccata, rimanendo incastrata sotto il corpo della vittima. Sul luogo del drammatico incidente sono intervenuti gli agenti della sezione infortunistica stradale della polizia municipale, che hanno eseguito tutti i rilievi del caso e avviato le indagini per risalire all'autore dell'investimento. L'auto è risultata intestata a un uomo di 84 anni di Merine.

IL PIRATA DELLA STRADA - L'identità del «pirata» è rimasta un mistero solo per poco più di un'ora. Le indagini a guidare l'auto era proprio l'84enne, Claudio Apollonio, che è stato denunciato in stato di libertà per omicidio colposo ed omissione di soccorso. A incastrare il conducente dell'autovettura, oltre alla targa del veicolo, sono state pure le immagini delle videocamere di sorveglianza di alcune ville situate in prossimità del luogo dell'investimento. Apollonio, ieri sera, è stato porytato negli uffici del comando dei vigili urbani dove ha dichiarato di non essersi accorto di nulla. «Non mi sono reso conto che avevo travolto una persona», ha detto.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

CRONACA: Dramma al corso Novara, morta la donna sbalzata in aria da un auto pirata mentre si recava a messa. La rabbia della Municipalità'

NAPOLI 14.03.2012 - E' morta dopo quattro giorni di agonia la signora Anna di 75 anni investita sabato sera al Corso Novara. La tragedia si è consumata intorno alle 18 di sabato scorso in Corso Novara a Napoli, importante arteria che collega piazza Garibaldi all'Arenaccia: una donna di 75 anni investita da un auto pirata Y10 e sbalzata in aria per oltre 27

metri. Ricoverata d'urgenza, a distanza di poche ore i medici l'hanno dichiarata clinicamente morta, a nulla sono valsi i tentativi di rianimarla; troppo grave l'ematoma formatosi al cervello. La signora è deceduta ieri mattina. Il pirata della strada in un primo momento si è dato alla fuga salvo poi costituirsi ieri mattina incalzato probabilmente dalle serrate indagini delle forze dell'ordine e dalla mobilitazione di un intero quartiere. La donna, madre esemplare di sette figli, si stava recando a messa nella vicina chiesetta di Via Ferrara. Nel frattempo scoppia la polemica: "cronaca di una morte annunciata" questo l'amaro sfogo di Giampiero Perrella, consigliere della IV Municipalità San Lorenzo Vicaria Poggioreale, e amico della famiglia della vittima "Alla fine ci è scappato il morto, a nulla sono valse le tante denunce del sottoscritto inviate per anni a palazzo San Giacomo e ai responsabili del Servizio Traffico e Viabilità del Comune di Napoli per sollecitare l'adozione di misure a tutela dell'incolumità dei pedoni. Non è il primo incidente che capita al Corso Novara ma solo l'ultimo di una lunga serie, alcuni nostri concittadini soffrono ancora i postumi di vecchi incidenti - aggiunge il consigliere Perrella. Questa è una strada killer, una vera e propria pista dove sfrecciano di continuo auto e moto. Va fatto qualcosa. Per anni la Municipalità ha chiesto semafori e dossi per rallentare la velocità dei veicoli ma da San Giacomo un silenzio assordante. Ma adesso basta, presenterò una formale denuncia presso la Procura della Repubblica di Napoli per far luce su eventuali omissioni e negligenze da parte dei tecnici del comune; ognuno a questo punto deve assumersi le proprie responsabilità dopo oltre dieci anni di segnalazioni rimaste inevase". Poi osserva ancora con amarezza il consigliere Perrella "Da alcuni mesi sono state installate proprio su Corso Novara numerose videocamere per la videosorveglianza peccato solo che non sono ancora in funzione - hanno fatto sapere dalla Prefettura □ qualora fossero state attive avrebbero di sicuro registrato la dinamica dell'incidente e il numero di targa della Y10". Insomma al dramma la beffa.

Fonte della notizia: napolivillage.com

CONTROMANO

Montecchio, follia nella notte Fugge contromano senza patente

MONTECCHIO MAGGIORE 13.03.2012 - Follia nella notte nel week end. Un giovane senza patente, alla guida di una Mercedes è fuggito contromano a folle velocità come nei film americani. Solo il caso e la perizia degli agenti di polizia hanno evitato che la follia del giovane sfociasse in una tragedia.

UN CONTROLLO. Nella notte tra sabato e domenica, durante un servizio di controllo stradale, veniva intercettato un veicolo Mercedes targato CK222FE in via Trieste a Montecchio Maggiore, lungo la strada regionale 11. Il veicolo si aggirava con fare sospetto nel parcheggio del negozio Punto G. Alla guida gli agenti notavano un ragazzo con capelli scuri rasati e con abiti di colore nero. Intimatogli l'alt, il giovane partiva a forte velocità in direzione Vicenza, scartando l'auto di servizio che cercava di sbarrargli la strada.

L'INSEGUIMENTO. Di qui l'inseguimento a sirene spiegate e lampeggianti accesi, con la Mercedes che viaggiava contromano, sfiorando i veicoli che sopraggiungevano e si facevano da parte per evitare scontri frontali. Tra sorpassi, accelerate e brusche frenate, la Mercedes è arrivata all'incrocio di Tavernelle, ha superato a centro strada una lunga colonna di veicoli procedendo a zig zag per cercare di distanziare gli agenti.

LA FOLLE CORSA. Una corsa talmente folle da mettere in serio pericolo gli utenti della strada, in quel momento fortunatamente poco trafficata visto l'orario. Follia che non potevano di certo avere gli agenti di Polizia, i quali erano anzi anche impegnati nel garantire l'incolumità degli altri automobilisti. Per questo nei pressi di Creazzo perdevano le tracce della Mercedes, che però ritrovavano poco dopo abbandonata e chiusa a chiave proprio a Creazzo. Il "pilota folle", invece, era fuggito a piedi attraverso i campi. Dopo l'inseguimento la ricerca: la polizia castellana chiamava a supporto i carabinieri e i colleghi della polizia locale di Creazzo, che acciuffavano il giovane guidatore in via Spino. Solo allora è stato possibile dargli un'identità: il responsabile della notte insonne, di quelle che si vedono solo nei film americani, è B. A., cittadino Tunisino, proprietario della Mercedes, privo di patente di guida perché mai conseguita. Ecco svelato, quindi, il motivo della fuga. Accompagnato al Comando della Polizia di Montecchio, guidato dal comandante Chiara Crestani, a B.A. è stata consegnata la lista delle infrazioni commesse con relative sanzioni: 400 euro totali per fuga, sorpasso in condizioni di

non sicurezza, circolazione contromano e velocità pericolosa; denuncia penale per il reato di guida senza patente e resistenza a Pubblico Ufficiale; segnalazione alla Prefettura per non avere rispettato l'alt intimato dagli agenti.

SINDACO SODDISFATTO. "Un prezioso lavoro di squadra tra Polizie Locali di Montecchio e Creazzo e Carabinieri - ha commentato il sindaco Milena Cecchetto - ha permesso di rintracciare il responsabile della folle corsa. Pagherà per tutte le infrazioni che ha commesso, ma ciò che maggiormente ci interessa è che di certo non si metterà più al volante di un'auto senza essersi prima iscritto a una scuola guida. Una lezione che ci auguriamo sia valida non solo per lui."

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

INCIDENTI STRADALI

Modica. Cade dal motorino: in prognosi riservata una 17enne

di Marianna Buscema (NoveTV)

Modica, 14 marzo - È in gravi condizioni una giovane extracomunitaria che ieri sera è finita col ciclomotore nell'alveo del torrente Modica-Scicli. Per tirarla fuori ci sono voluti i vigili del fuoco. E' accaduto ieri sera, intorno alle 19,30. Due ragazze minorenni extracomunitarie sono state le protagoniste della vicenda anche se solo una ha riportato ferite. Entrambe erano alla prese con il ciclomotore. La proprietaria si è fatta convincere dall'amica per farle provare la guida del mezzo. L'amica si è messa alla guida e lei sul sedile posteriore a dare indicazioni. Il luogo prescelto per la pratica è stato individuato in fondo a Viale Medaglie d'Oro, al Largo Gramsci, sicuramente molto spazioso e dove la sera il traffico è limitato. Nei pressi della parte finale, l'amica che era dietro le ha prima suggerito di rallentare, poi l'ha esortata ma la conducente, probabilmente assalita dal panico, ha, evidentemente, sbagliato manovra e anziché decelerare e frenare ha dato più slancio allo scooter che è arrivato a velocità sostenuta e incontrollata fino alla parte finale dell'arteria dove è avvenuto un violento impatto contro l'inferriata. La passeggera è caduta al suolo mentre l'amica che era alla guida è volata giù facendo un salto di circa sei metri, finendo nell'alveo sottostante. Scattati i soccorsi, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno avviato le procedure per recuperare il ciclomotore, praticamente distrutto, e la vittima mentre giungevano anche l'ambulanza del 118 e gli agenti del Commissariato. La giovane è stata trasferita al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore dove è stata ricoverata in osservazione.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Scontro tra auto e scooter: centauro sbalzato a terra

L'incidente sulla Tosco Romagnola. Sul posto un'ambulanza della Pubblica Assistenza e gli agenti della municipale

14.03.2012 - Incidente sulla Tosco Romagnola ad Empoli: a scontrarsi un'auto e uno scooter. E' successo poco dopo le 9 di questa mattina, mercoledì 14 marzo, all'altezza dell'incrocio con via Cherubini, nei pressi dello stabilimento della 'Sammontana'. Ad avere la peggio il conducente dello scooter, un Berverly Piaggio, un 24enne di Vinci, S. R. le sue iniziali, che, a quanto si apprende, nell'impatto con l'auto, una Panda, condotta da una 80enne di San Casciano Val di Pesa, I. D.G. le sue iniziali, è stato sbalzato a terra. Al momento dell'arrivo dei soccorsi inviati dalla centrale operativa del 118, l'uomo era cosciente. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale 'San Giuseppe' di Empoli: le sue condizioni non sembrano gravi. Sul posto un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Empoli e gli agenti della polizia municipale, per rilievi e viabilità.

Fonte della notizia: gonews.it

Chiusa la SS 231 in località Ronchi di Cuneo per un incidente stradale

Rimaste ferite tre persone. Viabilità alternativa lungo le provinciali 318 e 20

14.03.2012 - Incidente in località Ronchi, frazione di Cuneo, lungo la statale 231 di Santa Vittoria. La strada è temporaneamente chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia in corrispondenza del chilometro 75,800 per consentire di liberare la carreggiata dai mezzi coinvolti nel sinistro, quattro autovetture. Il traffico è temporaneamente deviato sulle strade provinciali 318 e 20. Sul posto sono presenti i vigili del fuoco, il personale dell'Anas, i Carabinieri e la Polizia Stradale per la gestione della viabilità e le operazioni di ripristino del piano viabile, al fine di riaprire l'arteria appena possibile. Il sinistro ha provocato il ferimento di tre persone. Nessuno di loro sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: targatocn.it

Incidenti: tamponamento su ss 81 in provincia di Chieti, 6 auto coinvolte

L'AQUILA, 14 mar. - (Adnkronos) - L'Anas comunica che, a causa di un tamponamento che ha coinvolto sei autovetture, e' stato provvisoriamente chiuso al traffico il tratto della strada statale 81 'Piceno Aprutina' compreso tra il km 160,200 e il km 160,500, nel comune di Fara Filiorum Petri, in provincia di Chieti. Sul posto e' giunto personale di Anas, della Polizia Stradale del 118 per prestare i primi soccorsi e ristabilire al piu' presto le normali condizioni di viabilita'. L'evoluzione della situazione in tempo reale e' consultabile attraverso il sito <http://www.stradeanas.it/traffico>. L'Anas invita gli automobilisti alla prudenza nella guida, ricordando che l'informazione sulla viabilita' e sul traffico di rilevanza nazionale e' assicurata attraverso il sito <http://www.stradeanas.it> e il numero unico 'Pronto Anas' 841148.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Incidente stradale sul viadotto Ponticelli della A10: camion sfonda il guard-rail e rimane in bilico

Ora gli agenti della Polizia Stradale ed i tecnici dell'Autofiori stanno cercando di rimuovere il mezzo. Il traffico non ha subito rallentamenti.

di Gabriele Piccardo

13.03.2012 - Incidente stradale, poco dopo le 15.30 sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza del viadotto Ponticelli, tra Imperia e San Lorenzo al Mare. All'origine dell'incidente la foratura di una gomma da parte di un camion che sbandando è andato a toccare un altro camion facendolo andare contro il guard-rail e rimanere per una parte in bilico. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 ed un'ambulanza ma, per fortuna, non si sono registrati feriti. Ora gli agenti della Polizia Stradale ed i tecnici dell'Autofiori stanno cercando di rimuovere il mezzo. Il traffico non ha subito rallentamenti.

Fonte della notizia: sanremonews.it

ESTERI

Lindsay Lohan colpisce un pedone e scappa: nuovi guai in vista?

14.03.2012 - Potrebbero esserci nuovi guai in vista per Lindsay Lohan. Ieri sera, all'uscita da un parcheggio di un club di Hollywood, Lilo ha colpito un uomo con la propria macchina per sfuggire la folla di paparazzi che l'attendeva.. Niente di grave, sia ben chiaro. La polizia, arrivata sul luogo pochi minuti dopo, ha chiuso immediatamente il caso. L'unico modo in cui potrebbe venire riaperto è se l'uomo "investito" sporgesse denuncia per eventuali danni fisici. A quel punto la situazione di Lindsay si complicherebbe e non di poco. Calcolando che l'attrice è in libertà vigilata e l'accusa sarebbe di omissione di soccorso, i suoi guai giudiziari potrebbero peggiorare da mane a sera. Vi terremo aggiornati!

Fonte della notizia: gossipblog.it

MORTI VERDI

Taglia i fili della tensione col trattore Agricoltore folgorato: è in fin di vita

LODI 14.03.2012 - Gravissimo incidente sul lavoro nel Lodigiano. Un agricoltore 43enne è rimasto folgorato dopo che l'alto silos che stava trasportando sul suo camion è rimasto imbrigliato, con la gru che lo supportava, nei fili dell'alta tensione. Tutto è avvenuto nel giro di pochi secondi e l'uomo ora si trova ricoverato in gravissime condizioni nella Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Lodi. Pietro stava eseguendo una manovra molto comune nel suo lavoro. Stavolta, però, non ha calcolato di essersi avvicinato moltissimo, con il camion all'interno della cascina Roncolo, ai cavi Enel da 15mila Volt. Appena si accorto che il Silos era rimasto bloccato da qualcosa ha lasciato il camion per vedere di che si trattasse ma appena ha i piedi a terra e ha toccato la portiera metallica del mezzo, è stato proiettato a terra dall'altissima scarica di corrente. I volontari del 118 di Lodi hanno dovuto impiegare il defibrillatore per poter rianimare l'agricoltore. Carabinieri di Lodi e Asl sul posto pochi minuti dopo mentre i vigili del fuoco hanno fatto staccare la corrente da Enel per oltre mezz'ora tra gli abitati per poter spostare il camion dal luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Santa Brigida: muore cadendo dal trattore, si chiamava Valerio Sarti Un uomo di 69 anni è morto dopo esser caduto da un trattore in un terreno di Santa Brigida. Il mezzo si sarebbe ribaltato scaraventandolo violentemente a terra

PONTASSIEVE 14.03.2012 - Tragedia stamani, intorno alle dieci, nella zona di Santa Brigida. Un pensionato di 69 anni, Valerio Sarti, è morto dopo un incidente verificatosi mentre effettuava dei lavori in un terreno di sua proprietà. Da quanto emerso, la vittima stava cercando di rimorchiare con un trattore un macchinario agricolo fuori uso, quando il mezzo si è in parte ribaltato scaraventandolo violentemente a terra. Una volta caduto l'uomo sarebbe rimasto cosciente per alcuni istanti, riuscendo a chiedere aiuto gridando. Un operaio di un'azienda della zona, accorso dopo aver udito le grida, ha dato l'allarme. Su posto carabinieri e medici del 118 che, arrivati sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Roma - Centauro ruba moto e aggredisce poliziotti: 30enne in manette

ROMA 14.03.2012 - Ladro centauro si ribella ad agenti di polizia e finisce nei guai. Scenario dell'ennesimo episodio di microcriminalità, il quartiere di Centocelle. Le "pantere" del Reparto Volanti hanno individuato un centauro particolarmente rapido passare con 'fare sospetto'. Inseguito, l'uomo ha lasciato la moto, dandosi alla fuga. Una volta raggiunto, ha intrapreso una colluttazione con un agente, al quale, con un calcio, ha causato la frattura di una mano. Di nuovo l'aggressore ha ricominciato a scappare, ha scavalcato la recinzione di un giardino privato e, dopo un'altra colluttazione con gli agenti, è stato infine fermato nei garage condominiali. Bloccato, il motociclista è stato accompagnato negli uffici della Questura, senza cessare però il suo atteggiamento duro verso gli agenti, minacciandoli ripetutamente. Il giovane, un marocchino di 30 anni è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto per ricettazione, minacce aggravate, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale ed indagato per guida senza patente.

Fonte della notizia: roma.oggi-notizie.it

Fugge a un posto di blocco dei Carabinieri e poi aggredisce i militari: in manette 40enne di Sanremo

Violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e porto di armi od oggetti atti ad offendere sono i reati contestati. Giudicate guaribili in pochi giorni le lesioni subite dai militari

di Luca Simoncelli

SANREMO 14.03.2012 - Sarà giudicato domani mattina per direttissima nelle aule del Tribunale di Sanremo Alessandro Carota, il 40enne matuziano che, nella giornata di ieri, ha tentato di eludere il controllo non obbedendo all'alt impostogli da una pattuglia della Stazione Carabinieri di Sanremo. Raggiunto e fermato, Carota è sceso dalla sua vettura cominciando ad inveire contro i militari e sferrando calci e pugni con violenza inaudita. Alla fine, ricondotto a più miti consigli, per l'uomo sono scattate le manette. Inoltre, a bordo del veicolo, sono stati rinvenuti un coltello di genere proibito e un involucro contenente sostanza stupefacente tipo eroina. Violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e porto di armi od oggetti atti ad offendere sono i reati contestati. Giudicate guaribili in pochi giorni le lesioni subite dai militari

Fonte della notizia: riviera24.it

**Polizia arresta 23enne vittoriese per oltraggio a p.u.
Nottata movimentata per la polizia di Vittoria alle prese con un intervento che ha portato all'arresto di un 23enne vittoriese**

di Giovanna Cascone

14.03.2012 - Rocambolesco inseguimento per le vie della città. Gli agenti del Commissariato di Polizia di Vittoria, ieri sera in servizio, hanno avuto un bel da fare con l'operazione che ha portato all'arresto di un vittoriese di 23 anni, Giombattista Magrì, fermato per oltraggio a pubblico ufficiale in concorso. Tutto è cominciato quando i poliziotti hanno incrociato in via Garibaldi, all'altezza della Fiera Emaia, un grosso autocarro con tre uomini a bordo. Alla vista degli agenti, i tre hanno mostrato parecchio disagio ed irrequietezza. Motivo per cui i poliziotti hanno deciso di fare inversione di marcia e accodarsi al camion. Ma quella che dapprima sembrava una tranquilla rincorsa si è trasformata in un pericoloso inseguimento. Più volte, gli agenti, hanno intimato l'alt al conducente del mezzo che invece di fermarsi pigiava ancora più sull'acceleratore, rischiando di provocare danni a cose e persone. L'inseguimento è proseguito lungo tutta la zona alta di via Adua ed all'interno dell'area dell'ex campo di concentramento, dove grazie ai maggiori spazi, la volante è riuscita ad affiancare l'autocarro. Più volte il conducente ha cercato tentato di speronare la volante e costringerla ad uscire fuori strada. Invece, poco più avanti, è stato il camion ad uscire fuori strada mentre i tre occupanti si sono lanciati fuori con il mezzo ancora in corsa al fine di darsi alla fuga. Gli agenti, imperterriti, hanno proseguito a piedi l'inseguimento tra il dirupo e la sterpaglia. Alla fine sono riusciti a bloccare solo uno dei tre uomini, Giombattista Magrì. Quest'ultimo ha reagito violentemente alla presa, ferendo entrambi gli agenti. Il 23enne portato in commissariato è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale in concorso e trasferito al carcere di Ragusa. In corsi accertamenti per capire i motivi della fuga, visto che il veicolo era in regole con le norme sulla circolazione stradale.

Fonte della notizia: e20sicilia.tv

Salerno: ruba auto nella notte a Pastena, 50enne di Vietri sul Mare arrestato per furto e resistenza

14.03.2012 - Un cittadino residente a Vietri Sul Mare (SA) è stato arrestato, intorno alle ore 3 della notte scorsa in Via Madonna di Fatima a Salerno, dopo che lo stesso aveva commesso un furto su un'autovettura parcheggiata nella vicina Via Casarse. I Poliziotti della Sezione Volanti della Questura, diretti dalla dr.ssa Rossana Trimarco, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio per contrastare i reati contro la persona ed il patrimonio, sono intervenuti dopo una segnalazione fatta da un cittadino residente che aveva notato la presenza di un uomo che armeggiava vicino ad un'autovettura lì parcheggiata. Immediatamente è giunta sul posto la Volante della Polizia che ha notato un'autovettura Opel Corsa il cui conducente, visto il sopraggiungere dei poliziotti, si allontanava velocemente per evitare il controllo. L'auto è stata inseguita prontamente dagli Agenti della Polizia di Stato che l'hanno bloccata in Via Madonna di Fatima, identificando il conducente per M. C., nato a Vietri Sul Mare di 50 anni già noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti di Polizia. I Poliziotti hanno rinvenuto all'interno dell'abitacolo della Opel Corsa un congegno "Air-Bag" ed i successivi accertamenti hanno consentito di appurare che quest'oggetto era stato rubato, poco prima, all'interno di una

Peugeot 107 parcheggiata sempre in Via Casarse il cui sportello è risultato forzato. L'uomo è stato arrestato per furto aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale ed è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

**Non si ferma all'alt e cade dal motorino Nei guai un 27enne
In piazzale Schiavonia L'inseguimento è cominciato quando gli agenti della polizia municipale hanno sentito il rumore anomalo del mezzo, forse 'truccato'. Il giovane, una volta raggiunto, ha aggredito gli agenti**

FORLÌ, 13 marzo 2012 - Una pattuglia della Polizia Municipale ha notato transitare in piazzale Schiavonia di Forlì un motociclo che produceva rumori molesti a causa della marmitta. Al conducente è stato intimato l'alt, ma questo si è dato a una precipitosa fuga imboccando alcune strade controsenso. Inseguito dagli agenti della municipale, mentre affrontava la rotonda contromano posta tra la via Romanello e viale Salinatore, ha perso il controllo del mezzo andando ad urtare contro un cordolo del marciapiede. A seguito della caduta ha nuovamente cercato di scappare, questa volta a piedi, in direzione dell'argine del Fiume Montone. Qui è stato raggiunto da un agente e nella circostanza il fuggitivo, un cittadino tunisino di anni 27, ha reagito con forza opponendo resistenza e pertanto veniva tratto in arresto. Durante la colluttazione un agente ha riportato lievi ferite. Sono in corso accertamenti sulla regolarità di soggiorno nel nostro territorio e sul veicolo condotto al momento del controllo

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it